

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di Esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Attività svolte

L'Azienda opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione ventennale (1.1.2002 – 31.12.2021) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno, ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici, le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), espresso in unità di euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nello schema di bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso ed in quello di raffronto. Per una migliore informativa si è ritenuto utile inserire all'attivo il rigo C115a e al passivo il rigo D14a per esporre rispettivamente i crediti e debiti verso società consociate. Sono a questo fine considerate società consociate le società Aquapur Multiservizi S.p.A., Cerbaie S.p.A., Gea Servizi per l'Ambiente S.p.A., Publiservizi S.p.A., CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia anche a quanto riportato nelle sezioni della nota integrativa relative ai rapporti con società controllate, collegate e consociate.

Si segnala che la società ha redatto ai sensi di legge il bilancio consolidato.

Principi di redazione e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per quanto non disposto si fa riferimento ai principi contabili internazionali emessi dallo IASB.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati, e particolare attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su ruoli da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente nota integrativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario al netto del fondo ammortamento.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali trovano appostazione gli oneri accessori sostenuti dalla società per porre in essere l'operazione di finanziamento, stipulata con un pool di banche e necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati a partire dall'esercizio 2006, per la durata residua della Convenzione di affidamento scadente nel 2021, corrispondente alla durata del finanziamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

Per una loro migliore rappresentazione in bilancio, nell'esercizio in corso si è provveduto a classificare tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali gli investimenti realizzati sui beni concessi in uso per la durata della concessione (20 anni a partire dal 1 gennaio 2002) dall'Autorità di Ambito inerenti il Servizio Idrico Integrato. Trattasi di oneri pluriennali devolvibili gratuitamente al termine dell'affidamento.

Altri Beni gratuitamente devolvibili:

In relazione alle previsioni del "Nuovo" Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato, approvato in Assemblea Consortile con delibera n. 16 del 29 novembre 2005, lo stesso prevede alla Parte III n. 4 che "[...] sugli interventi di manutenzione straordinaria effettuati a partire dall'anno 2005 sui beni in concessione, verrà applicata la maggiore tra l'aliquota prevista dalla categoria fiscale di riferimento e quella corrispondente all'ammortamento finanziario per la durata residua della concessione".

La Società si è quindi adeguata, a partire dall'esercizio contabile 2005, al nuovo disposto del Disciplinare di cui sopra, che specifica nel dettaglio le modalità di riconoscimento in tariffa delle aliquote di ammortamento per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Per rappresentare in modo comparabile i valori, si è provveduto a riclassificare anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2009 esposti nel presente bilancio ai fini comparativi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto del fondo ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

I valori iscritti sono rettificati dai rispettivi fondi ammortamento e, qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Le aliquote percentuali annue di ammortamento applicate, invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, sono le seguenti:

<i>Sistema di telecontrollo</i>	20%
<i>Impianto di telecomunicazione</i>	20%
<i>Attrezzatura varia</i>	10%
<i>Hardware e software di base</i>	20%
<i>Macchine da ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Automezzi</i>	20%
<i>Autovetture</i>	25%
<i>Fabbricati a destinazione commerciale</i>	3,5%

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria.

Fra gli Altri beni trovano allocazione anche gli investimenti realizzati sui beni concessi in uso per la durata della concessione (20 anni a partire dal 1 gennaio 2002) dall'Autorità di Ambito inerenti il Servizio Idrico Integrato. Trattasi di oneri pluriennali devolvibili al termine dell'affidamento. In questa categoria troviamo i beni devolvibili a pagamento.

Beni devolvibili a pagamento:

Per questi beni al termine della concessione, o in caso di risoluzione della Convenzione, la società avrà diritto di ricevere dall'Autorità o dal/i nuovo/i soggetto/i da questa indicato/i un indennizzo pari al valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette, relative ai cespiti attinenti al Servizio così come risultanti dal Database Libro Cespiti e dalle scritture contabili del Gestore. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Detto valore residuo viene, infine, rivalutato, ai fini del prezzo di cessione, in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento, a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite (così come previsto dalla "Nuova" Convenzione di affidamento del servizio art. 30, con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 8 dell'Autorità di Ambito dell'11 luglio 2005).

Il valore finale e, dunque, l'Indennità che dovrà essere riconosciuta al Gestore è valutata sulla base dell'aggiornamento più recente del Database Libro Cespiti del Gestore.

Le aliquote di ammortamento annue ritenute congrue a rappresentare il degrado tecnico ed economico dei beni sono quelle di seguito indicate, sono invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, sono state applicate in accordo con l'Autorità di Ambito, e risultano indipendenti dalla durata della concessione in quanto, come sopra menzionato, al termine della concessione il loro valore, determinato come sopra, viene indennizzato.

<i>Interventi su captazione da pozzo</i>	2,5%
<i>Interventi su derivazione lago-serbatoio</i>	2,5%
<i>Interventi su captazione da sorgente</i>	2,5%
<i>Interventi su condotta di adduzione</i>	4%-5%
<i>Interventi su rete distribuzione</i>	4%-5%
<i>Interventi su collettore</i>	4%-5%

<i>Interventi su rete fognaria</i>	4%-5%
<i>Interventi su derivazione corso d'acqua</i>	4%-5%
<i>Interventi su serbatoi</i>	4%-5%
<i>Interventi su impianti di filtrazione</i>	8%
<i>Interventi su impianti di depurazione</i>	8%
<i>Interventi su impianti di pompaggio</i>	12%
<i>Interventi su impianti di sollevamento</i>	12%
<i>Interventi su scaricatore di piena</i>	20%
<i>Interventi su messa a norma contatori</i>	12%
<i>Interventi su scaricatore di piena</i>	2,5%

Le aliquote di ammortamento indicate nel "Disciplinare Tecnico" identificano il "Codice Categoria Fiscale". In pratica il cespite complesso viene suddiviso in componenti a seconda della categoria fiscale di riferimento (opera fissa, opera idraulica, opera elettrica e opera elettromeccanica). Le aliquote applicate sono in relazione alla suddetta categoria fiscale.

La categoria comprende anche gli allacciamenti alla rete idrica e fognaria. Tali beni sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica tecnica e la durata residua della concessione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della società o dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle società. La società intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente nota integrativa ed alla relazione sulla gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato.

I beni a lento rigiro sono svalutati in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche e vengono valorizzati con il metodo del costo completato che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. Qualora si preveda che, per il completamento della

commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo.

Sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati che non sono ricompresi nel POT. In tali casi, viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente, non trovando l'investimento nessun recupero nella tariffa futura. Da Convenzione, l'opera viene presa in carico dal Gestore entrando nel suo patrimonio gestito, per la sola gestione futura. per cui i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di completamento del lavoro, non venendo remunerate dall'Autorità di Ambito in bolletta negli esercizi futuri.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi.

I crediti verso utenti acquedotto comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine esercizio.

In bilancio, in virtù delle delibere Assembleari del 16 aprile 2004 e delle delibere di Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito del 23 febbraio 2004 e del 14 maggio 2004, e della "Nuova" Convenzione di affidamento sono iscritti i ricavi garantiti dal Piano per l'esercizio 2010. Tali valori sono stati detratti di una franchigia dello 0,5% in quanto secondo le previsioni della Convenzione, soltanto "qualora l'ammontare complessivo dei Ricavi nel triennio oggetto della Revisione Ordinaria della Tariffa si discosti per oltre lo 0,5% rispetto ai ricavi previsti dal Piano d'Ambito per il medesimo periodo, su iniziativa dell'Autorità o su proposta del Gestore si procederà al Conguaglio dei minori o maggiori Ricavi rispetto ai ricavi previsti nel Piano d'Ambito entro i 6 mesi successivi.". Per una esposizione più approfondita sulle modalità di calcolo si rimanda al dettaglio delle voci relative ai crediti v/utenti ed alle relative poste di conto economico. Tale criterio risulta essere in linea con le norme regolamentari e fiscali del settore.

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte dell'ente finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione.

Dall'esercizio 2005 la Società ha provveduto, anche su suggerimento dell'Autorità di Ambito, a variare la modalità di contabilizzazione di tali contributi in Bilancio.

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base delle vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

La nuova metodologia consente anche una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata influenzata da quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni, garanzie e rischi

I rischi relativi a garanzie, personali o reali, prestate direttamente o indirettamente per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Si evidenzia, inoltre, che la società nel corso del 2006 ha stipulato due contratti di copertura sul rischio di tasso (IRS); in bilancio vengono fornite informazioni circa il loro valore equo alla data di chiusura del bilancio, la loro entità e natura.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte

correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Nell'attivo del bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alla iscrizione in bilancio di fondi tassati sia a fronte di costi contabilizzati per i quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti ammonta ad Euro 9.428.823 ed è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà dei beni o del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Queste ultime, in particolare, sono iscritte e riconosciute al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi sono relativi a forniture di acqua erogata a clienti industriali e a clienti vincolati.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Con Deliberazione n. 13 del 22 dicembre 2008, l'Assemblea Consortile dell'Autorità di Ambito n.2 Basso Valdarno ha proceduto alla revisione ordinaria del Piano d'Ambito per come previsto dalla Convenzione di Affidamento.

Tale delibera ha definito le modalità di fatturazione che consentiranno alla Società il recupero dei ricavi non incassati per gli anni 2005, 2006 e 2007 negli anni dal 2009 al 2013.

Con la stessa Delibera l'Autorità ha proceduto ad effettuare:

- Riallineamento del Capitale investito – art. 17, comma 3 e art. 17 bis, comma 8
- Applicazione delle penalità – art. 17, comma 4
- Verifica ammontare complessivo dei Ricavi – art. 17, comma 5
- Verifica ammontare complessivo degli Incassi – art. 17, comma 6
- Adeguamento dei Volumi fatturati previsti - art. 17 bis, comma 3
- Determinazione nuovi costi operativi – art. 17, comma 5
- Determinazione nuovo Piano degli investimenti - art. 17 bis, comma 7
- Nuova determinazione del Canone di Concessione del servizio idrico integrato.

Per il dettaglio si rimanda alla voce crediti v/clienti per somministrazione.

Progetto integrato luce ambiente (PILA)

La Società ed Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A. (di seguito ARSE) hanno stipulato un contratto in base al quale la Società, insieme a Publiacqua S.p.A., ha provveduto ad una serie di attività riconosciute dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (di seguito AAEG) nell'ambito delle iniziative sul c.d. "risparmio energetico" e per le quali ARSE corrisponde un corrispettivo.

L'AAEG ha imposto alle società di energia elettrica e del gas (tra cui l'ARSE) il rispetto di una serie di obblighi di risparmio energetico e per i quali sono corrisposti dei contributi da parte dell'Authority stessa, commisurati alle attività svolte. Il progetto intrapreso dalle società Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A. consiste nella consegna di circa 450 mila kit composti da lampadine a risparmio energetico e da rompigitto per l'acqua. La prima metà delle consegne è stata effettuata nel 2007 mentre la seconda metà è stata effettuata nel 2008.

I certificati riconosciuti dall'authority maturano semestralmente, sulla base di un piano pluriennale. Il rapporto con l'AAEG è intrattenuto dalla società ARSE, che figura come "acquirente" dei certificati bianchi prodotti da Acque S.p.A. e che semestralmente maturano sulla base delle consegne effettuate nel 2007 e nel 2008.

La Società registra i ricavi realizzati nei confronti di ARSE ed i relativi costi addebitati da Acque Ingegneria che si è occupata della predisposizione del progetto in quota lungo il periodo quinquennale di maturazione dei certificati riconosciuti dall'authority.

Dividendi da controllate

LA Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle società partecipate.

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2426, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia alla relazione sulla gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio, ad eccezione dei contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di cui diremo più avanti nella presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 2008

La Corte Costituzionale, con sentenza n.335 dell'8 ottobre 2008, si era pronunciata sulla illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della Legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) altrimenti nota come "Legge Galli", sia nel testo

originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

Per analogia, la Corte aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi". Dalla sentenza discende quindi l'obbligo di restituzione delle somme fatturate a titolo di depurazione anche con effetto retroattivo.

Il fondamento della pronuncia si rinviene nella considerazione che la tariffa del servizio idrico integrato ha natura di corrispettivo di prestazioni contrattuali e non di tributo. Partendo da questo presupposto la Corte ha, quindi, censurato le disposizioni richiamate nella parte in cui prevedevano che la quota della tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti anche in assenza di una *"diretta relazione tra il pagamento di tale quota e l'effettivo svolgimento del servizio che tale pagamento dovrebbe retribuire"*; in sostanza, la Suprema Corte ha affermato che *"l'armonia di un sistema di finanziamento del servizio idrico integrato, costruito unitariamente dal legislatore sull'esistenza di un nesso sinallagmatico, sulla sufficienza di un contratto di utenza ai fini della nascita dell'obbligo di pagamento e, perciò, su una tariffa unica sarebbe in conclusione lesa dalla previsione, quale mezzo di finanziamento, di un prelievo coattivo la cui ratio configgerebbe ingiustificatamente con la logica unitaria sopra detta in quanto introduce un obbligo di pagamento non correlato alla controprestazione"*.

La Società si è attivata, senza indugio, per recepire le indicazioni dell'AATO, organo competente in materia tariffaria, ed a partire dalle fatturazioni di gennaio 2009 ha sospeso l'addebito all'utenza delle quote di servizio di depurazione per le situazioni conosciute che ricadono in tale casistica. Si segnala che l'Autorità nel mese di novembre 2008 è intervenuta sulle tariffe al fine di garantire l'applicazione della tariffa media prevista nel vigente Piano d'Ambito.

Per quanto riguarda le quote relative ai periodi pregressi e l'accertamento dei relativi importi eventualmente da restituire, il riferimento va alla Legge n.13 del 27/02/2009 ("Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009. L'art.8-sexies della stessa, ha disposto che, entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore, l'importo da restituire avrebbe dovuto essere individuato dalle rispettive AATO e che entro due mesi (sempre dalla sua entrata in vigore), il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su proposta del COVIRI (oggi CONVIRI), avrebbe dovuto stabilire con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione tariffaria. Tale restituzione, in base all'indirizzo della Legge citata, avrebbe dovuto tener conto degli oneri, già sostenuti dal Gestore, relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come individuati dai Piani d'Ambito, che costituiscono una componente vincolata del servizio idrico integrato dovuta al Gestore.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su tale indicazione, ha emanato il DM del 30.09.2009 sulla "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione", peraltro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo l'8 Febbraio 2010.

In data 30.06.2010 l'Assemblea Consortile dell'ATO ha approvato il Documento *"Linee Guida in merito alla restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione in relazione al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30.09.2009 [...]"*. La medesima delibera ha disposto che il Gestore provvedesse ad effettuare i rimborsi dovuti sulla base delle modalità definite nel predetto Documento.

In tale documento si specifica che:

- Il rimborso deve avvenire per le quote riferite agli importi pagati entro 5 anni dalla data della istanza di rimborso presentata dall'utente;
- Il Gestore provvederà a pubblicizzare gli elenchi degli utenti interessati dal rimborso che comunque per ottenere in restituzione gli importi dovranno presentare apposita istanza;
- Il Gestore dovrà corrispondere anche gli interessi dalla data dell'istanza alla data del rimborso;
- Gli effetti della pronuncia di incostituzionalità trovano un limite nelle situazioni giuridiche divenute irrevocabili tra le quali si collocano gli effetti della prescrizione;
- Il Gestore comunica all'ATO i costi sostenuti negli anni per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione o per il collettamento ad un impianto esistente ed il suo eventuale potenziamento a servizio di quegli utenti che hanno diritto alla restituzione;
- I rimborsi della quota di tariffa per depurazione pagata ma non dovuta dall'utente, al netto degli oneri deducibili sostenuti da Gestore saranno effettuati mediante la Revisione straordinaria del Piano d'Ambito.
- Per tutte le domande pervenute da parte degli utenti dopo la data dell'8.11.2010 e per quelle che perverranno al Gestore nei prossimi mesi, si procederà alle dovute verifiche ed eventuali ulteriori deliberazioni sui rimborsi, facendo riferimento alla data del 30.06.2011.

In data 02.03.2011 il Consiglio di Amministrazione dell'ATO, sulla base degli elenchi aggiornati degli aventi diritto al rimborso e di coloro che hanno presentato motivata istanza di rimborso, ha definito che il Gestore rimborsi l'importo complessivo di € 351.580,80 in tre rate di cui 1/3 nel corso 2011, 1/3 nel corso 2012 e 1/3 nel corso 2013.

Per completezza di informazione si precisa che gli utenti aventi diritto al rimborso sono complessivamente 36.407, mentre le richieste di rimborso pervenute sono pari a 1.364 (3,75%); gli importi teoricamente rimborsabili ammontano a circa 7,4 milioni di euro, mentre il valore riferito agli utenti che hanno presentato istanza di rimborso ed hanno diritto al rimborso è pari a € 351.580,80; l'importo degli oneri deducibili ai fini dei rimborsi della depurazione risulta da calcolarsi su investimenti in impianti di depurazione (progettazione ampliamento depuratore di San Jacopo) per circa 1 milione di euro.

Infine nella suddetta delibera si precisa che in sede di revisione ordinaria della tariffa, che dovrà concludersi entro il 30.11.2011, tali valori saranno presi in considerazione al fine di determinare la nuova Tariffa Reale Media, così come previsto dagli art. 17 e 17bis della Convenzione di Gestione. Tale deliberazione risponde alla necessità di garantire al gestore il recupero integrale degli oneri da rimborsare.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, gli amministratori ritengono che non emergeranno passività a seguito della sentenza sopracitata e delle delibera ATO.

Attivo

B Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 presentano un valore pari a 111.163.874 euro.

Si rammenta che nella voce sono state allocate le movimentazioni relative a i beni *gratuitamente devolvibili*, che invece erano precedentemente appostati nelle immobilizzazioni materiali.

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2010									
Voce di Bilancio	Consistenza al 31.12.2009		Movimenti dell'esercizio					Fondo amm.to al 31.12.2010	Consistenza finale al 31.12.2010
	Costo storico	Amm.ti esercizi	Variazioni positive	Rettifiche e riclassif. ni	Dismissioni	Rettifiche ai fondi	Amm.to dell'esercizio		
Costi di impianto e ampliamento									
Spese di costituzione impianto e ampliamento	202.745	-202.745	0	0	0	0	0	-202.745	0
Costi di impianto e ampliamento	30.859	-30.859	0	0	0	0	0	-30.859	0
Totale costi di impianto e ampliamento	233.604	-233.604	0	0	0	0	0	-233.604	0
Costi di ricerca, sviluppo pubblicità									
Spese di pubblicità	18.581	-18.581	0	0	0	0	0	-18.581	0
Totale costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	18.581	-18.581	0	0	0	0	0	-18.581	0
Diritti di brevetto industriale									
Marchi	1.497	-1.497	0	0	0	0	0	-1.497	0
Totale diritti di brevetto industriale	1.497	-1.497	0	0	0	0	0	-1.497	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Concessioni	544.935	-440.454	151.331	151.940	0	0	-132.241	-572.695	275.511
Totale concessioni, licenze, marchi, e diritti	544.935	-440.454	151.331	151.940	0	0	-132.241	-572.695	275.511
Altre immobilizzazioni immateriali									
Software	2.141.881	-1.701.076	411.725	404.212	0	0	-311.113	-2.012.189	945.629
Studi e progettazioni	7.841.871	-6.027.936	893.010	86.249	0	0	-884.314	-6.912.250	1.908.880
Sistema cartografico	1.623.800	-1.374.986	117.159	0	0	0	-136.420	-1.511.406	229.553
Migliorie su beni di terzi	1.076.843	-459.781	16.312	0	-27.076	-27.076	-143.835	-576.540	489.539
Oneri pluriennali certificazione qualità	422.307	-335.125	97.154	0	-412.807	-412.807	-100.913	-23.231	83.423
Oneri pluriennali Finanziamento Piano	2.800.101	-700.025	0	0	0	0	-175.006	-875.031	1.925.070
Oneri pluriennali Aggiornamento Data Base Utente	1.021.034	-408.414	286.856	0	0	0	-261.578	-669.992	637.898
Totale altre immobilizzazioni immateriali	16.927.837	-11.007.343	1.822.216	490.461	-439.883	-439.883	-2.013.179	-12.580.639	6.219.992
Immobilizzazioni in corso									
Immobilizzazioni in corso	1.729.332	0	7.255.088	-280.399	0	0	0	0	8.704.021
Totale immobilizzazioni in corso	1.729.332	0	7.255.088	-280.399	0	0	0	0	8.704.021

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2010									
Voce di Bilancio	Consistenza al 31.12.2009		Movimenti dell'esercizio					Fondo amm.to al 31.12.2010	Consistenza finale al 31.12.2010
	Costo storico	Amm.ti esercizi	Variazioni positive	Rettifiche e riclassif.ri	Dismissioni	Rettifiche ai fondi	Amm.to dell'esercizio		
Altri beni devolvibili gratuitamente									
Interventi su catazone da sorgente	274.193	-48.427	152.733	0	0	0	-40.870	-89.297	337.629
Interventi su captazione da pozzo	3.372.402	-815.941	597.380	0	-7.276	0	-455.400	-1.271.341	2.691.165
Interventi su derivazione corso d'acqua	67.454	-12.835	5.031	0	0	0	-5.756	-18.591	53.894
Interventi su derivazione lago-serbatoio	34.424	-8.103	0	0	0	0	-4.128	-12.231	22.193
Interventi su condotta di adduzione	535.870	-83.012	279.664	0	0	0	-61.003	-144.015	671.519
Interventi su rete distribuzione	42.533.956	-7.577.626	10.433.232	7.712	-8.309	-1.177	-3.780.727	-11.357.176	41.609.415
Interventi su collettore	835.685	-103.933	15.726	0	0	0	-62.262	-166.195	685.216
Interventi su rete fognaria	16.614.228	-2.996.256	3.011.427	0	-1.202	-109	-1.385.020	-4.381.167	15.243.286
Interventi su scaricatore di piena	29.981	-2.306	1.161	0	0	0	-2.419	-4.725	26.417
Interventi su serbatoi	6.462.052	-1.451.350	1.894.333	0	-2.114	-162	-880.317	-2.331.505	6.022.766
Interventi su impianti di filtrazione	4.821.046	-1.330.431	873.268	0	0	0	-688.877	-2.019.308	3.675.006
Interventi su impianti di depurazione	21.064.400	-5.398.604	4.284.601	0	0	0	-2.843.155	-8.241.759	17.107.242
Interventi su impianti di pompaggio	3.159.923	-784.158	1.043.218	0	0	0	-483.162	-1.267.320	2.935.821
Interventi su impianti di sollevamento	6.078.897	-1.567.528	1.340.198	0	-3.452	-265	-965.599	-2.532.862	4.882.781
Totale altri beni devolvibili gratuitamente	105.884.511	-22.180.510	23.931.972	7.712	-22.353	-1.713	-11.658.695	-33.837.492	95.964.350
Totale immobilizzazioni immateriali	125.340.297	-33.881.989	33.160.607	369.714	-462.236	-441.596	-13.804.115	-47.244.508	111.163.874

La colonna rettifiche e riclassificazioni evidenzia l'imputazione alle specifiche voci di dettaglio di parte delle immobilizzazioni in corso iscritte al 31 dicembre 2009 concluse nel corso dell'esercizio 2010.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Trattasi di costi sostenuti per le autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione in concessione, rilasciate dalle Amministrazioni competenti: sono ammortizzate per la loro durata (4 anni). Tali autorizzazioni allo scarico sono previste dal D.Lgs 152/1999.

In tale voce trovano allocazione anche i costi sostenuti per il riordino delle concessioni acquisite.

Altre immobilizzazioni immateriali

Sono relative a:

- software in uso alla società (ammortamento in 5 anni), tutti attualmente utilizzati;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni Comuni ricompresi nell'ambito territoriale (ammortamento in 5 anni);
- sistema cartografico del territorio gestito (ammortamento in 5 anni);
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica tecnica e la durata del contratto di affitto (6 anni);
- certificazione di qualità (ammortamento in 5 anni);
- oneri accessori pluriennali sostenuti per perfezionare l'operazione di finanziamento necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali oneri vengono ammortizzati in quote costanti, dal 2006 al 2021, corrispondenti alla durata residua della Convenzione di Affidamento della gestione del S.I.I. che coincide con la durata del contratto di finanziamento;
- oneri pluriennali aggiornamento data base utenti (ammortamento in 5 anni).

Nella voce, come già detto, trovano allocazione anche le manutenzioni straordinarie su beni concessi un uso alla stipula della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato.

I valori 2009 sono stati riclassificati per consentire una coerente rappresentazione delle variazioni intercorse.

Tali poste sono ammortizzate alla maggiore tra l'aliquota fiscale della categoria corrispondente e quella calcolata in base alla durata residua della Convenzione di Gestione.

Immobilizzazioni in corso

La voce più significativa è rappresentata da progetti di ricerca tecnologica e dalle manutenzioni straordinarie su beni concessi in uso.

II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 presentano un valore complessivo pari a 176.287.063 euro.

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

Nota integrativa
Bilancio al 31 dicembre 2010

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2010

Voce di Bilancio	Consistenza al 31.12.2009		Movimenti dell'esercizio					Fondo amm.to al 31.12.2010	Consistenza finale al 31.12.2010
	Costo storico	Amm.ti esercizi	Variazioni positive	Rettifiche e riclass. ni	Dismissioni	Rettifiche ai fondi	Amm.to dell'esercizio		
Terreni e fabbricati									
Terreni a destinazione civile	177.308	0	113.076	0	0	0	0	0	290.384
Fabbricati a destinazione	711.096	-63.019	1.031.144	200.619	0	0	-46.445	-109.464	1.833.395
Costruzioni leggere	8.854	-1.521	0	0	0	0	-885	-2.406	6.448
Totale terreni e fabbricati	897.258	-64.540	1.144.220	200.619	0	0	-47.330	-111.870	2.130.227
Impianti e macchinari									
Sistema di telecontrollo	5.742.337	-4.204.166	498.433	0	0	0	-613.569	-4.817.735	1.423.035
Impianto di telecomunicazione	921.174	-684.390	0	0	0	0	-113.212	-797.602	123.572
Totale impianti e macchinari	6.663.511	-4.888.556	498.433	0	0	0	-726.781	-5.615.337	1.546.607
Attrezzature industriali e commerciali									
Attrezzatura varia e minuta	2.966.759	-1.425.788	483.373	0	0	-6	-321.216	-1.746.998	1.703.134
Mobili e arredi	751.771	-489.076	4.783	0	-48.927	-47.939	-88.375	-529.512	178.115
Hardware e software di base	1.308.000	-847.572	393.284	726.820	-54.420	-51.441	-252.219	-1.048.350	1.325.334
Automezzi	3.337.268	-2.121.979	351.050	0	-180.498	-180.149	-530.943	-2.472.773	1.035.047
Autovetture	114.369	-99.891	0	0	-10.222	-10.222	-5.716	-95.385	8.762
Macchine ordinarie di ufficio	164.471	-126.372	4.166	0	-14.241	-12.032	-16.678	-131.018	23.378
Totale attrezzature industriali e commerciali	8.642.638	-5.110.678	1.236.656	726.820	-308.308	-301.789	-1.215.147	-6.024.036	4.273.770
Altri beni devolvibili a pagamento									
Interventi su catazone da sorgente	171.455	-31.149	43.685	0	0	0	-9.745	-40.894	174.246
Interventi su captazione da pozzo	7.002.861	-1.357.422	701.115	355.211	0	0	-427.812	-1.785.234	6.273.953
Interventi su derivazione corso	25.279	-5.557	0	0	0	0	-2.506	-8.063	17.216
Interventi su derivazione lago-	284.698	-50.949	25.278	0	0	0	-10.941	-61.890	248.086
Interventi su condotta di adduzione	4.181.582	-478.876	306.322	897.071	0	0	-228.298	-707.174	4.677.801
Interventi su rete distribuzione	48.117.546	-7.707.196	6.145.470	1.816.490	-594.988	-1.773	-2.362.578	-10.068.001	45.416.517
Interventi su collettore	1.581.253	-301.091	164.762	0	0	0	-78.969	-380.060	1.365.955
Interventi su rete fognaria	19.807.767	-3.368.590	3.854.584	3.912.030	0	0	-1.129.333	-4.497.923	23.076.458
Interventi su scaricatore di piena	5.578	-1.661	3.402	0	0	0	-500	-2.161	6.819
Interventi su serbatoi	2.788.352	-703.756	1.929.506	365.383	0	0	-268.345	-972.101	4.111.140
Interventi su impianti di filtrazione	8.757.335	-2.473.840	1.058.093	249.863	0	0	-832.035	-3.305.875	6.759.416
Interventi su impianti di depurazione	20.369.531	-7.858.627	3.291.008	402.650	0	0	-2.408.454	-10.267.081	13.796.108
Interventi su impianti di pompaggio	3.137.112	-1.254.863	951.441	144.685	0	0	-365.143	-1.620.006	2.613.232
Interventi su impianti di sollevamento	4.433.398	-1.441.575	1.714.605	249.429	0	0	-490.414	-1.931.989	4.465.443
Interventi su messa a norma contatori	5.308.695	-1.538.794	328.565	0	-17.679	-4.695	-654.636	-2.188.735	3.430.846
Allacciamenti acquedotto	19.050.235	-4.847.470	2.669.766	0	0	0	-1.405.242	-6.252.712	15.467.289
Allacciamenti fognatura	8.030.253	-2.145.167	917.998	0	0	0	-566.574	-2.711.741	6.236.510
Totale altri beni devolvibili a pagamento	153.052.930	-35.566.583	24.105.600	8.392.812	-612.667	-6.468	-11.241.525	-46.801.640	138.137.035
Immobilizzazioni in corso									
Immobilizzazioni in corso	28.092.085	0	11.864.647	-9.689.965	-67.343	0	0	0	30.199.424
Totale immobilizzazioni in corso	28.092.085	0	11.864.647	-9.689.965	-67.343	0	0	0	30.199.424
Totale immobilizzazioni materiali	197.348.422	-45.630.357	38.849.556	-369.714	-988.318	-308.257	-13.230.783	-58.552.883	176.287.063

La colonna rettifiche e riclassificazioni evidenzia l'imputazione alle specifiche voci di dettaglio di parte delle immobilizzazioni in corso iscritte al 31 dicembre 2009 concluse nel corso dell'esercizio 2010 ed alcune rettifiche effettuate nel 2010 a valori iscritti nel precedente esercizio.

Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce ad un immobile a destinazione commerciale.

Impianti e macchinari

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico si parla di stazioni di sollevamento acquedotto fognatura e di impianti di depurazione.

Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

Altri beni

In tale posta trovano allocazione tutte le manutenzioni straordinarie e i nuovi investimenti connessi all'attività tipica aziendale.

Tale voce può essere distinta in:

Beni devolvibili a pagamento (Interventi previsti dal Piano di Ambito) che al 31 dicembre 2010 ammontano a 116.433.236 euro. Si tratta di investimenti che al termine della concessione saranno rimborsati dall'Autorità di Ambito con le modalità indicate dalla Convenzione di affidamento e già indicate in precedenza nella presente Nota Integrativa.

Beni devolvibili a pagamento (Allacciamenti alla rete idrica e fognaria) che al 31 dicembre 2010 ammontano a 21.703.799 euro. Si tratta di investimenti che al termine della concessione non saranno rimborsati.

Per maggiori dettagli si rimanda all'illustrazione dei principi contabili, esposta nel precedente paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione".

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale voce contiene il valore degli investimenti che al 31 dicembre 2010 non sono ancora conclusi. Parte di tali incrementi era già in corso al 31 dicembre 2009 ed è stata completata nel corso dell'esercizio 2010.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2010 sono pari a 1.514.744 euro di cui 1.348.355 per partecipazioni e 166.389 per crediti verso altri oltre i 12 mesi.

Partecipazioni:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2010 (art. 2427 C.C. n. 5)

Denominazione	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incluso il risultato di periodo)		Risultato al 31.12.2010		Patrimonio netto ammontare pro-quota (a)	Valore di carico (b)	a - b
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
Controllate									
Acque Industriali srl	100.000	100,00%	1.026.040	1.026.040	403.191	403.191	1.026.040	100.000	926.040
B.S. Billing Solutions srl	120.000	55,00%	569.948	313.471	154.520	84.986	313.471	169.350	144.121
I.C.T. srl	115.000	59,00%	709.821	418.794	133.672	78.866	418.794	342.228	76.566
Acque Servizi srl	400.000	100,00%	3.998.380	3.998.380	747.594	747.594	3.998.380	400.000	3.598.380
Totale controllate							5.756.686	1.011.578	4.745.108
Collegate									
Ingegnerie Toscane srl	100.000	48,22%	9.107.919	4.391.839	4.564.062	2.200.791	4.391.839	47.987	4.343.852
C.C.S. Customer Care Solutions	100.000	30,00%	125.726	37.718	8.822	2.647	37.718	30.000	7.718
Tirreno Acque scarl	70.232	25,00%	70.292	17.575	0	0	17.575	17.560	15
Totale collegate							4.447.131	95.547	4.351.584
Altre partecipazioni									
Aquaser srl	3.050.000	5,08%	9.592.975	487.512	1.793.051	91.122	487.512	155.000	332.512
Aquaser srl					finanziamento c/futuro aumento di capitale sociale			76.230	
Tiforma srl	207.782	1,734%	230.539	3.998	22.756	395	3.998	10.000	-6.002
Totale altre partecipazioni							491.509	241.230	326.509

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza, emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata. Si fa presente, nel merito, che non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto non si sono ravvisate perdite durevoli di valore.

Come detto in precedenza la società ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio della capogruppo. Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- a) Acque Industriali srl con sede in Via Bellatalla, Pisa capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera nella gestione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale e loro manutenzione. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002.
- b) B.S. Billing Solutions srl con sede in Via Garigliano, Empoli capitale sociale Euro 120.000 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di fatturazione e customer service necessari od utili per l'emissione di note, bollette o altri documenti necessari per l'addebito di tariffe relative a servizi di pubblica utilità. In data 28 settembre 2010, la società Publiservizi ha venduto, per 120.317 euro, il 15% delle quote di capitale sociale

della società Billing Solutions ad Acque S.p.A. la cui percentuale di possesso è passata pertanto dal 40% al 55%.

- c) I.C.T. srl con sede in Via Garigliano, Empoli capitale sociale Euro 115.000 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2006 con effetti dal 1 gennaio 2007 per la prestazione di servizi di natura informatica e soluzioni hardware e software. In data 28 settembre 2010, la Billing Solutions, partecipata al 40% da Acque S.p.A., ha ceduto parte della sua quota in ICT Solutions ad Acque Ingegneria srl (ore Ingegnerie Toscane srl). In data 21 dicembre 2010 Acque Ingegneria srl (ore Ingegnerie Toscane srl) ha ceduto il 59% del capitale sociale ad Acque S.p.A.
- d) Acque Servizi srl con sede in Via Bellatalla, Pisa capitale sociale Euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc.
- e) Ingegnerie Toscane srl con sede in Via Villamagna, Firenze capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le società Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl per l'attività di ingegneria, progettazione, assistenza al finanziamento, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.
- f) C.C.S. Customer Care Scarl con sede in Via Garigliano, Empoli capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 12 settembre 2007 per la progettazione, la prestazione, il coordinamento, l'erogazione e la gestione diretta o indiretta di servizi di call center e centralino ed, in generale di gestione di attività di contatto cura e gestione del cliente (customer care) dei gestori di servizi di pubblica utilità.
- g) Tirreno Acque srl con sede in Pisa Via Bellatalla, 1 capitale sociale Euro 70.232 interamente versato.
- h) Aquaser srl con sede in Via dei Sarti, Volterra capitale sociale Euro 3.050.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio. Nel corso del 2009 la società ha deliberato un finanziamento soci c/futuro aumento di capitale sociale. Il valore della partecipazione al 31.12.2010 comprende anche tale finanziamento.
- i) TiForma Srl con sede in Firenze, capitale sociale Euro 207.782, costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

Crediti:

Nella voce sono allocati depositi cauzionali pagati ad Enel in sede di fatturazione di nuove utenze e altri depositi, per un valore complessivo di Euro 57.660.

Gli altri crediti includono Crediti v/Aato 2 per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti, per Euro 107.669.

La differenza è da ascrivere ad un credito V/Erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul Fondo trattamento di fine rapporto pagato nel 1998 per Euro 1.060.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Depositi cauzionali	57.660	59.448	-1.788
Altri crediti	108.729	112.273	-3.544
Totale	166.389	171.721	-5.332

C Attivo circolante

I. Rimanenze

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31.12.2010 è pari a 1.182.029 euro (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 1.023.817 euro). Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione degli impianti utilizzati.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Rimanenze di magazzino	1.323.430	1.155.998	167.432
Svalutazione Magazzino	-141.401	-132.181	-9.220
Totale	1.182.029	1.023.817	158.212

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante l'accensione di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di 141.401 euro.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 3.987.555 euro e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2010.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	3.987.555	4.249.885	-262.330
Totale	3.987.555	4.249.885	-262.330

La variazione è legata alla normale operatività ed al maggior numero e valore di lavori in corso dell'esercizio al 31 dicembre 2010.

II. Crediti

Il saldo è pari a 76.605.942 euro (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 71.933.577 euro). I crediti sono valutati al loro valore nominale e sono rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 8.123.047 al 31 dicembre 2010. Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
1- V/Utenti	43.049.438	45.761.301	-2.711.863
2- V/Clienti	11.904.695	9.009.043	2.895.652
3- V/Enti	1.353.634	2.141.213	-787.579
4- V/Imprese controllate	886.858	37.043	849.815
5- V/Imprese collegate	332.407	102.813	229.594
6- Crediti tributari	6.865.421	4.976.857	1.888.564
7- Imposte anticipate	9.428.823	9.477.984	-49.161
8- V/Altri debitori	2.744.811	276.156	2.468.655
9- V/Altre imprese consociate	39.855	151.167	-111.312
Totale	76.605.942	71.933.577	4.672.365

Movimenti del fondo svalutazione crediti	
Saldo iniziale	7.155.213
Accantonamenti	1.702.753
Utilizzi	-734.919
Saldo finale	8.123.047

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2010 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

I crediti V/Utenti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato, quelli V/Clienti e V/Enti sono riferiti ad allacciamenti, prestazioni conto terzi ed accessori.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
V/Utenti	43.049.438	45.761.301	-2.711.863
- fatture emesse	29.916.002	30.530.624	-614.622
- fatture da emettere per consumi	19.088.016	20.282.515	-1.194.499
- fatture da emettere servizi diversi	612.923	671.985	-59.062
- fondo svalutazione crediti	-6.567.503	-5.723.823	-843.680
V/Clienti	11.904.695	9.009.043	2.895.652
- fatture emesse	8.945.916	5.385.826	3.560.090
- fatture da emettere	4.461.113	5.025.150	-564.037
- fondo svalutazione crediti	-1.502.334	-1.401.933	-100.401
V/Enti	1.353.634	2.141.213	-787.579
- fatture emesse	1.130.953	1.997.410	-866.457
- fatture da emettere	275.891	173.260	102.631
- fondo svalutazione crediti	-53.210	-29.457	-23.753

I crediti verso utenti sono esposti al netto di un anticipo irripetibile pari a 1.392.024 euro ricevuto dalla società Soget S.p.A. sulla base di un contratto stipulato nel dicembre 2009 avente ad oggetto l'attività di riscossione di crediti verso utenti cessati dal 2002 al 2009.

La voce fatture da emettere per consumi include scostamenti dei ricavi rispetto al Piano d'Ambito verificatisi relativamente al triennio 2005-2007 per l'importo di 556.689 euro (relativo al fatturato da emettere stimato per gli anni 2006 e 2007) che non sono stati riconosciuti in sede di revisione tariffaria del 22 dicembre 2008 da parte dell'Autorità di

Ambito in quanto non conseguiti dal gestore a causa della "non corretta applicazione tariffaria" per alcuni usi nel Comune di Montecatini Terme.

La Società ha mantenuto l'iscrizione di tale importo nelle fatture da emettere in quanto esso rappresenta un credito nei confronti di Acque Toscane S.p.A., società che svolge, per conto proprio, l'attività di gestione dell'acquedotto e, per conto di Acque S.p.A., la gestione (accertamento, bollettazione e riscossione) della fognatura e depurazione nel Comune di Montecatini Terme.

Acque Toscane ha provveduto all'emissione agli utenti delle bollette a recupero di tale importo. Al riguardo si precisa che, anche sulla base del parere dei legali della Società, nessun onere può ricadere in capo ad Acque S.p.A. a seguito di eventuali perdite su crediti subite da Acque Toscane nel recupero di tali somme, essendo esse interamente a carico dell'affidataria secondo quanto previsto dall'impostazione originaria dei rapporti e dalla Convenzione sottoscritta tra le parti.

Si evidenzia che nell'esercizio 2005, nell'ambito della Convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito n. 2, è stato stabilito che qualora si verificasse la mancata corrispondenza tra l'incasso derivante dall'applicazione della struttura tariffaria e l'incasso previsto nel Piano d'Ambito per il medesimo periodo, su richiesta del Gestore, l'Autorità è tenuta a deliberare un conguaglio per il recupero del mancato incasso. Il conguaglio deve essere deliberato dall'autorità entro 90 giorni dalla richiesta del Gestore, in seguito all'approvazione del bilancio in cui tale mancato incasso viene iscritto come perdita su crediti relativi al Servizio. Resta inteso che il Gestore applicherà con il massimo impegno le procedure di recupero del credito e pertanto il recupero dell'incasso sarà consentito dall'Autorità fino ad un massimo del 2% annuo. Con Deliberazione n. 13 del 22 dicembre 2008, l'Assemblea Consortile dell'Autorità di Ambito n.2 Basso Valdarno ha proceduto alla revisione ordinaria del Piano d'Ambito per come previsto dalla Convenzione di Affidamento. In tale revisione tariffaria sono stati computati anche i mancati incassi iscritti a perdita (con utilizzo del fondo relativo) nei bilanci 2005, 2006 e 2007.

Nel corso del 2010 sono stati deliberati dall'ATO gli importi iscritti a perdita nel bilancio 2009 che l'Autorità riconoscerà nella revisione ordinaria della tariffa (entro il 30.11.2011).

Crediti v/clienti per somministrazione

La voce comprende sia le fatture emesse nel corso del 2010 (29.916.002 euro) sia quelle da emettere per consumi (19.088.016 euro), che saranno presumibilmente incassate nel corso del 2011 al netto del fondo svalutazione crediti (6.567.503 euro). Nella voce sono ricomprese anche le fatture da emettere per servizi diversi (612.923 euro), quali allacciamenti, volture, subentri, ecc.. Come già detto nell'illustrazione dei principi contabili in merito alla determinazione delle fatture da emettere, in virtù delle delibere Assembleari del 16 aprile 2004 e delle delibere di Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito del 23 febbraio 2004 e del 14 maggio 2004, e della "Nuova" Convenzione di affidamento, in bilancio sono iscritti i ricavi garantiti dal Piano per l'esercizio 2009 così come determinati nell'ultimo aggiornamento (deliberazione dell'Autorità n. 13 del 22 dicembre 2008).

Con Deliberazione n. 13 del 22 dicembre 2008, l'Assemblea Consortile dell'Autorità di Ambito n.2 Basso Valdarno ha proceduto alla revisione ordinaria del Piano d'Ambito per come previsto dalla Convenzione di Affidamento.

Tale delibera ha definito le modalità di fatturazione che devono consentire alla Società il recupero tariffari non fatturati per gli anni 2005, 2006 e 2007 negli anni dal 2009 al 2013.

I valori nominali sopraindicati sono stati aggiornati ad un tasso del 4,387%, che rappresenta il tasso medio di indebitamento della società.

Nel 2010 si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi di competenza anche la quota parte del recupero tariffario di cui sopra.

Il valore del ricavo attualizzato di competenza del corrente esercizio è pari a euro 186.322. Tale valore è stato indicato nei ricavi da servizio idrico integrato ai quali è stato aggiunto anche la quota parte dei ricavi che coprono il costo relativo al canone 2008 di competenza dell'esercizio corrente, pari a 707 mila euro. Si rinvia in merito alla nota "costi per godimento beni di terzi".

Crediti v/clienti e v/Enti

I crediti v/clienti e enti sono riferiti a prestazioni accessorie al servizio idrico integrato: ci si riferisce in particolare ad allacciamenti acquedotto, fatturazioni per estensione di rete e simili.

Crediti v/controllate

I crediti v/controllate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le società Acque Industriali srl, Acque Servizi srl, Billing Solutions s.c.r.l e I.C.T. srl.

Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati gli importi degli utili distribuiti con delibera del 2010 delle Assemblee Soci delle controllate.

- (i) Acque Industriali srl euro 600.000
- (ii) Acque Servizi srl euro 600.000
- (iii) Acque Ingegneria srl euro 1.045.000, oltre un dividendo straordinario di euro 298.318,05.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Nel corso del 2007 tutte le società del Gruppo hanno deliberato di voler esercitare l'opzione per il consolidato fiscale. Nella voce sono allocati anche i crediti relativi per complessivi euro 122.846. Nel corso del 2010, per effetto della costituzione della Ingegnerie Toscane srl, una società del Gruppo è uscita dal consolidato fiscale (Acque Ingegneria srl). Nella voce crediti tributari trovano allocazione i crediti tributari delle società ancora aderenti al consolidato ed all'Iva di Gruppo.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così composti

- Iva a credito euro 6.665.202;
- Crediti v/erario per deduzione IRAP anni pregressi euro 199.124;
- altri tributi per la differenza.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Credito Iva	6.665.202	4.704.846	1.960.356
Crediti v/erario deduz. IRAP anni pregressi (D.L. n°185 del 29/11/09 conv.L. 2/2009)	199.124	199.124	0
Crediti v/erario per IRES e IRAP	0	64.976	-64.976
Altri crediti tributari	1.095	7.911	-6.816
Totale	6.865.421	4.976.857	1.888.564

Credito Iva	
Credito al 31.12.2009	4.704.846
Rimborso credito gruppo anno 2008	-393.198
Rimborso IVA autovetture (richiesta anno 2007)	-41.984
Rimborso credito infrannuale 3^ trimestre 2009	-2.000.000
Credito residuo gruppo al 31 dicembre 2010 (variazione)	1.895.538
Credito 3^ trimestre 2010 (richiesto a rimborso)	2.500.000
Credito Iva al 31.12.2010	6.665.202

La società vanta un consistente credito Iva in quanto esercita prevalentemente attività che comportano l'effettuazione di operazioni soggette ad imposta con aliquota inferiore a quella dell'imposta relativa agli acquisti. Degli importi sopraindicati è stato richiesto il rimborso di Euro 2.500.000 riferito al credito del terzo trimestre 2010. L'importo è stato in parte finanziato dalla Linea Iva di Depfa Bank plc: per maggiori chiarimenti si rimanda ai dettagli dell'operazione indicati di seguito.

Alla data di approvazione del Bilancio, il residuo dell'importo del credito relativo al credito annuale 2008 è stato rimborsato e il credito del 3^ trimestre 2009 è stato rimborsato per intero. La società ha anche ricevuto dall'Agenzia delle Entrate, nel corso dell'esercizio, rimborsi per Euro 41.984 relativi al rimborso IVA autovetture richiesto nel corso del 2007.

Si rammenta che la Società e le sue controllate hanno optato nel corso del 2007 per l'Iva di Gruppo e che nel corso del 2010 la società Acque Ingegneria srl è uscita dall'opzione.

Crediti per imposte anticipate

Altra voce significativa è rappresentata dai crediti per imposte anticipate (9.428.823 euro).

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite essenzialmente ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione imposte, esposta nel seguito.

Crediti v/imprese consociate

Nella voce crediti v/imprese consociate trovano allocazione i crediti che Acque vanta nei confronti dei Soci per crediti di natura commerciale per prestazioni varie.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti v/imprese collegate

Nella voce crediti v/imprese collegate trovano allocazione i crediti che Acque vanta nei confronti delle collegate per crediti di natura commerciale per prestazioni riferite all'attività di bollettazione, call center ed altre.

In tale voce trova allocazione anche l'importo dell'utile distribuito con delibera del 2010 dell'Assemblea Soci delle collegate B.S. Billing Solutions srl (euro 120.000). L'importo è stato compensato nel corso del 2010.

Crediti v/Altri debitori

Le voci più significative relative a crediti v/altri debitori sono relative al credito verso l'ATO per contributi riferiti all'emergenza idrica.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di titoli che nel 2007 sono stati oggetto del provvedimento di dissequestro a cui erano stati sottoposti a seguito del furto subito dalla Società sempre nel corso 2007.

Nel corso del 2010:

- un titolo è stato smobilizzato per euro 9.435;
- sono stati rivalutati i titoli rimanenti, nei limiti del costo d'acquisto, per euro 5.290 poiché il valore di mercato è risultato più alto rispetto al valore al momento del dissequestro.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Depositi bancari e postali	4.125.036	7.290.723	-3.165.687
Assegni	1.616	0	1.616
Denaro e valori in cassa	3.745	2.215	1.530
Totale	4.130.397	7.292.938	-3.162.541

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per le variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

D Ratei e risconti attivi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ratei attivi	11.116	11.683	-567
Risconti attivi	5.110.428	7.853.047	-2.742.619
Totale	5.121.544	7.864.730	-2.743.186

COMPOSIZIONE AL 31.12.2010

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	11.116	0	11.116
Risconti attivi su fatture	2.669.605	1.963.299	4.632.904
Altri risconti attivi	458.466	19.058	477.524
Totale	3.139.187	1.982.357	5.121.544

I risconti iscritti a bilancio sono così composti:

- premi assicurativi liquidati anticipatamente: polizze RC Auto, affitto locali;
- premi per polizze fidejussorie richiesta dall'Autorità di Ambito;
- premi per polizze fidejussorie a garanzia del credito Iva;
- premi per polizze responsabilità civile;
- premi per polizze per cauzioni;
- premi per polizza perdite occulte;
- costi sospesi per il contratto con Acea S.p.A. riferito al risparmio energetico;
- altre.

La voce più significativa è pari a 4.587.545 euro ed è riferita alla campagna "Progetto Integrato Luce Ambiente". Il progetto, in collaborazione con Publicacqua S.p.A., riguarda la consegna di kit per il risparmio energetico ai cittadini. In tale voce è imputata la quota parte dei costi sospesi sostenuti per le consegne effettuate nel corso del 2007 e del 2008 e rendicontate ad ARSE. Il valore di competenza dell'esercizio è stato imputato tenendo conto dei relativi ricavi per l'anno 2010 riconosciuti dalla medesima ARSE alle Società Toscane.

Passivo

A Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Capitale	9.953.116	9.953.116	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295	13.874.295	0
Riserva legale	2.067.667	1.520.943	546.724
Riserva straordinaria	20.320.169	14.411.300	5.908.869
Utile d'esercizio	12.606.528	10.934.496	1.672.032
Totale	58.821.775	50.694.150	8.127.625

Il capitale di Euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2010 è così composto: n. 5.474.214 azioni ordinarie e n. 4.478.902 azioni privilegiate al valore nominale di 1 euro ciascuna con medesimi diritti di voto e con la seguente ripartizione tra i soci:

Società	2010			2009		
	n. azioni ordinarie possedute	n. azioni privilegiate possedute	% di partecipazione al Capitale	n. azioni ordinarie possedute	n. azioni privilegiate possedute	% di partecipazione al Capitale
Aquapur Multiservizi SpA	502.085	0	5,04%	502.085	0	5,04%
Cerbaie SpA	1.618.776	0	16,26%	1.618.776	0	16,26%
Gea Servizi per l'Ambiente SpA	1.220.816	0	12,28%	1.220.816	0	12,28%
PublIservizi SpA	1.916.947	0	19,26%	1.916.947	0	19,26%
Comune di Chiesina Uzzanese	30.703	0	0,31%	30.703	0	0,31%
CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione	159.694	0	1,60%	159.694	0	1,60%
Comune di Crespina	25.193	0	0,25%	25.193	0	0,25%
ABAB SpA	0	4.478.902	45,00%	0	4.478.902	45,00%
Totale	5.474.214	4.478.902	100,00%	5.474.214	4.478.902	100,00%

Le azioni privilegiate attribuiscono ai loro possessori una preferenza nel rimborso allo scioglimento della società purché questo avvenga entro il 31 dicembre 2012. In particolare, in sede di ripartizione del patrimonio sociale, nell'ipotesi in cui lo scioglimento della società avvenga per una qualsiasi delle cause previste dall'art. 2448 del codice civile, e la liquidazione si concluda con una consistenza patrimoniale attiva si procederà alla sua ripartizione con le seguenti modalità:

a) preliminarmente sarà effettuato il rimborso del valore nominale di tutte le azioni ordinarie e privilegiate;

b) le disponibilità residue saranno utilizzate con preferenza per rifondere i soci portatori delle azioni privilegiate del sovrapprezzo corrisposto all'atto della sottoscrizione con i seguenti limiti:

- 80% del sovrapprezzo se lo scioglimento della società fosse avvenuto entro il 31 dicembre 2007;

- 50% del sovrapprezzo se lo scioglimento della società avvenga entro il 31 dicembre 2012;

c) l'eventuale ulteriore residuo sarà assegnato a tutte le azioni in circolazione in misura paritetica.

Successivamente al 31 dicembre 2012 le azioni privilegiate saranno trasformate in azioni ordinarie senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116	B	0		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295	A, B	13.874.295		
Riserve di utile					
Riserva legale	2.067.667	B	0		
Riserva statutarie	0		0		
Riserva straordinaria	20.320.169	A, B, C	20.320.169		
Utile d'esercizio	12.606.528	A, B, C	12.606.528		
Totale	58.821.775		46.800.992	0	0
Quota non distribuibile (1)			42.137.674		
Residua quota distribuibile			4.663.318		

Legenda:

A : Per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

(1) L'importo rappresenta l'ammontare della quota di riserve disponibili non distribuibili. E' composto dalla riserva da sovrapprezzo azioni, in quanto ai sensi dell'art. 2431 del c.c. la riserva legale non ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del c.c. e dal residuo delle riserve di utili che la società si impegna a non distribuire all'atto della stipula del contratto di finanziamento erogato da Depfa Bank plc.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di Patrimonio Netto.

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Versamento in conto futuro aumento di capitale	Riserva statutarie	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1 gennaio 2009)	9.953.116	13.874.295	1.000.836	0	0	9.008.184	10.402.125	44.238.556
Destinazione del risultato d'esercizio								
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0		-4.478.902	-4.478.902
- Altre destinazioni	0	0	520.107	0	0	5.403.116	-5.923.223	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	10.934.496	10.934.496
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 2009)	9.953.116	13.874.295	1.520.943	0	0	14.411.300	10.934.496	50.694.150
Destinazione del risultato d'esercizio								
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0		-4.478.903	-4.478.903
- Altre destinazioni	0	0	546.724	0	0	5.908.869	-6.455.593	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	0	0	12.606.528	12.606.528
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2010)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	0	0	20.320.169	12.606.528	58.821.775

B Fondi per rischi ed oneri

La voce in oggetto presenta al 31 dicembre 2010 un saldo pari a 4.954.157 euro (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 5.997.756 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Fondo imposte differite	12.982	13.029	- 47
Fondo rischi	4.285.973	5.370.300	- 1.084.327
Fondo oneri futuri	655.202	614.427	40.775
Totale	4.954.157	5.997.756	- 1.043.599

Movimenti del fondo imposte differite	
Saldo iniziale	13.029
Accantonamenti	0
Utilizzi	- 47
Saldo finale	12.982

Movimenti del fondo rischi	
Saldo iniziale	5.370.300
Accantonamenti	1.455.613
Utilizzi	- 2.416.487
Eccedenze	- 123.453
Saldo finale	4.285.973

Movimenti del fondo oneri futuri	
Saldo iniziale	614.427
Accantonamenti	578.462
Utilizzi	- 537.687
Saldo finale	655.202

Il fondo per rischi ed oneri risulta essere così composto:

Fondo rischi:

FONDO RISCHI	Valore al 31.12.2009	Utilizzi 2010	Eccedenza 2010	Accantonamento 2010	Valore al 31.12.2010
Rischi per franchigie assicurative	499.618	-56.462	0	122.989	566.145
Rischi per contenziosi previdenziali	3.022.992	-2.280.596	0	521.702	1.264.098
Rischi per contratti con corrispettivi da definire	142.547	-19.094	-123.453	0	0
Rischi per sanzioni e penalità da accertare	754.059	-21.072	0	100.000	832.987
Rischi per canoni di concessione da definire	32.356	0	0	311.738	344.094
Rischi per cause in corso	800.000	-39.263	0	100.000	860.737
Rischi per contratti ancora da definire	68.728	0	0	0	68.728
Rischi per canoni da definire	0	0	0	249.184	249.184
Altri rischi	50.000	0	0	50.000	100.000
TOTALI	5.370.300	- 2.416.487	- 123.453	1.455.613	4.285.973

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti a contributi GIG, CIGS, DS e mobilità richiesti in pagamento dall'INPS. Nel corso del 2010 la società è risultata soccombente nella causa che riguardava una parte dei contributi e quindi una quota è stata iscritta nei debiti verso enti previdenziali. Gli ulteriori accantonamenti sono riferiti ad altre cartelle di pagamento alle quali la società si è opposta;
- contratti con corrispettivi da definire: si tratta degli importi relativi alla gestione di un depuratore di proprietà di terzi per un contratto ancora da definire;
- sanzioni e penalità da accertare: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive;
- canoni di concessione da definire: sono riferiti a canoni di derivazione sorgente/pozzo di competenza Provinciale;
- cause in corso: si tratta di cause legali;
- contratti ancora da definire: è l'importo per l'affitto di alcuni locali in concessione dal Comune di Capannori;
- canoni da definire: si tratta di canoni per interferenze richiesti dalla Provincia di Pisa;
- altri accantonamenti: si tratta di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2010 sono riferiti a:

- corresponsione di franchigie assicurative per sinistri;
- contenziosi previdenziali per definizione alcune cartelle;
- contratti per corrispettivi da definire;
- cause in corso.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita sono sorretti da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono stati iscritti nei fondi rischi solo le passività ritenute probabili.

Fondo oneri futuri:

- nei fondi oneri futuri trovano allocazione gli importi che si prevede di dover sostenere per l'emissione delle bollette riferite ai consumi stimati ed indicati tra i ricavi da fatturare agli utenti (518.142 euro).

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso ammonta ad Euro 5.327.898 (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 5.547.699 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
TFR inizio esercizio	5.547.699	5.625.373	-77.674
Decrementi	-392.870	-216.575	-176.295
Incrementi	173.069	138.901	34.168
Totale	5.327.898	5.547.699	-219.801

Tale somma è comprensiva degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi srl.

D Debiti

Alla data del 31 Dicembre 2010 la voce debiti presenta un saldo pari a 273.332.129 euro (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 240.190.452 euro) e la seguente composizione:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2009

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	413.968	0	0	413.968
- V/Banche per project	0	1.396.000	144.604.000	146.000.000
Acconti	8.778.124	0	0	8.778.124
V/ Fornitori	31.921.096	0	0	31.921.096
V/Imprese controllate	19.523.665	6.022.830	0	25.546.495
V/Imprese collegate	2.365.051	0	0	2.365.051
Debiti tributari	752.665	0	0	752.665
V/ Istituti di previdenza	1.293.843	0	0	1.293.843
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	6.242.053	1.185.554	214.532	7.642.139
- Debiti V/ Altri creditori	4.699.400	10.777.671	0	15.477.071
Totale	75.989.865	19.382.055	144.818.532	240.190.452

COMPOSIZIONE AL 31.12.2010

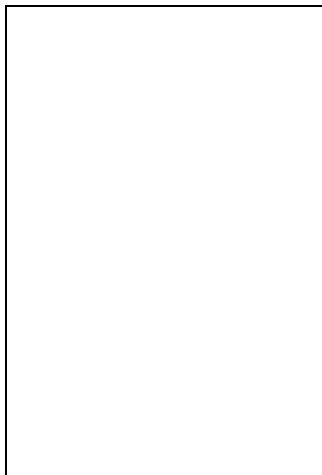
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	15.898	0	0	15.898
- V/Banche per project	0	7.751.372	154.248.628	162.000.000
Acconti	7.968.012	0	0	7.968.012
V/ Fornitori	49.051.482	0	0	49.051.482
V/Imprese controllate	19.063.218	0	0	19.063.218
V/Imprese collegate	7.658.652	3.172.830	0	10.831.482
Debiti tributari	765.961	0	0	765.961
V/ Istituti di previdenza	3.586.122	0	0	3.586.122
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	3.801.127	357.554	143.021	4.301.702
- Debiti V/ Altri creditori	4.976.184	10.772.068	0	15.748.252
Totale	96.886.656	22.053.824	154.391.649	273.332.129

Debiti v/ banche:

Il 3 ottobre 2006 Acque S.p.A. ha stipulato un contratto con un pool di banche per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e per coprire esigenze momentanee di liquidità. Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento.

Beneficiario	Acque S.p.A. (il Beneficiario)
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Depfa Bank plc • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno • Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. <p>(i Finanziatori)</p> <p>Gli impegni assunti dai Finanziatori su indicati in relazione alle linee di credito concesse sono i seguenti:</p> <p>DEPFA BANK Filiale di Roma Euro 145.000.000 Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. Euro 40.000.000 Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A. Euro 15.000.000 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Euro 55.000.000</p>
Banca capogruppo e Agente	Depfa Bank plc
Banca operativa	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Importo	<p>La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 255.000.000 ed include:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una linea a lungo termine fino ad un importo massimo di Euro 230.000.000; (ii) una linea per la Liquidità fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000; e (iii) una linea IVA fino ad un importo massimo di Euro 15.000.000.
Scopo	<p>In particolare, la linea di finanziamento a lungo termine si utilizzerà per (i) il rimborso dell'indebitamento esistente alla data di stipula del contratto; (ii) il finanziamento degli investimenti; (iii) i costi del progetto durante il periodo di disponibilità. La linea IVA si utilizzerà per il finanziamento dei rimborsi IVA. La linea per la Liquidità si utilizzerà qualora il Beneficiario non disponga di <i>Cash-flow</i> sufficiente per finanziare il servizio del debito.</p>
Periodo di Disponibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Per la linea di finanziamento a lungo termine: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea IVA: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea per la Liquidità: fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento.
Rimborsi	<p>Il Beneficiario dovrà rimborsare il finanziamento a lungo termine in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e sino al 31 dicembre 2021.</p> <p>Il Beneficiario rimborserà il finanziamento per l'IVA al momento dell'ottenimento del rimborso, nell'ultimo giorno del mese di riferimento.</p> <p>Il Beneficiario dovrà rimborsare per la linea liquidità il capitale e gli interessi conformemente agli accordi presi al momento del suo utilizzo.</p>

Pagamento Interessi	Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi maturati sui finanziamenti in essere concessi a suo favore, nell'ultimo giorno del mese o del semestre di riferimento.
Tassi di Interesse	Il tasso di interesse relativo a ciascun finanziamento è: <ul style="list-style-type: none"> • Linea a lungo termine: Euribor a sei mesi oltre uno spread dello 0,60 percento all'anno • Linea IVA: Euribor a un mese oltre uno spread dello 0,50 percento all'anno • Linea per la Liquidità Euribor oltre uno spread dello 0,85 percento all'anno
Commissione di mancato utilizzo	Il Beneficiario dovrà corrispondere una commissione di mancato utilizzo all'Agente calcolata al tasso dello 0,25 percento all'anno sull'importo non utilizzato di ciascuna linea di finanziamento.
Commissione di Agenzia	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di agenzia pari ad Euro 32.500 all'anno.
Commissione di Arrangement	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di Arrangement pari allo 0,65 percento dell'importo complessivo finanziato.
Documenti a Garanzia	Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> • il pegno sui conti; • l'accordo diretto; • la cessione dei crediti commerciali; • il pegno sulle azioni; • la cessione dei crediti commerciali nei confronti di AATO; • il privilegio speciale.
Obblighi	Il Beneficiario assume gli obblighi riguardanti le informazioni ai sensi della clausola 21 del Contratto di Finanziamento, che includono, tra l'altro, (a) la consegna all'Agente dei bilanci in copie sufficienti per tutti i Finanziatori, (b) la consegna all'Agente di copie di tutte le comunicazioni di inadempimento, risoluzione o pretese sostanziali avanzate nei suoi confronti in base ad un contratto di progetto; (c) la comunicazione all'Agente di ogni evento rilevante o potenzialmente rilevante di cui alla clausola 24. L'Agente potrà risolvere l'Accordo, e dovrà farlo se riceverà istruzioni in tal senso dai Finanziatori Maggioritari:
Risoluzione	<ul style="list-style-type: none"> (i) in relazione ai casi rilevanti previsti alla sottoclausola 25(D), ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile; (ii) in relazione a qualunque altro caso rilevante ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, <p>purché non sia stato posto rimedio al caso rilevante o non si sia rinunciato ad esso.</p>
Distribuzione dividendi	Il Beneficiario può distribuire per intero i dividendi percepiti dalle società partecipate. Gli utili annuali possono essere distribuiti se le seguenti condizioni sono soddisfatte: Fino alla prima restituzione del capitale (anno 2014): <ul style="list-style-type: none"> • la distribuzione annua non deve eccedere Euro 2.000.000; • non si deve essere incorsi in alcun evento rilevante; • non devono essere utilizzate la linea per la Liquidità e quella di Overdraft (accesa separatamente dal contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A.). • devono essere rispettati gli indicatori finanziari previsti nel Contratto. (Rapporto di copertura del valore attuale netto



(VAN) per la durata del finanziamento $\geq 1,2$).

Dall'anno 2014:

- non si deve essere incorsi in alcun evento rilevante;
- non deve essere utilizzata la linea per la Liquidità;
- la linea di Overdraft (accesa separatamente dal contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A.) non deve essere utilizzata per oltre Euro 1.000.000;
- devono essere rispettati gli indicatori finanziari previsti nel Contratto. (Rapporto Annuale di Copertura del servizio del Debito (ADSCR) $\geq 1,1$, Rapporto di copertura del valore attuale netto (VAN) per la durata del finanziamento $\geq 1,1$).

Alla data del 31 dicembre 2010, gli indicatori finanziari e le clausole risolutive di cui sopra risultano rispettate.

Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque S.p.A. ha stipulato due contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Si rimanda alla sezione Conti d'ordine per i criteri di iscrizione.

Il Contratto di Finanziamento prevede, per la linea a Lungo Termine, un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi.

I due derivati definiscono invece un tasso di interesse fisso pari al 3,9745 per cento da applicarsi al 40% dell'importo programmato del debito della linea a lungo termine. I due derivati sono tra loro identici, si ha pertanto una copertura complessiva a tasso fisso dell'80% della linea di finanziamento a lungo termine.

I termini dell'Operazione Swap sono i seguenti:

Data della negoziazione:	31 dicembre 2006
Data di efficacia:	31 dicembre 2006
Data di scadenza:	31 dicembre 2021
Periodo di calcolo:	semestre
Tasso fisso applicato:	3,9745%

Il valore di mercato complessivo dei derivati di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2010, era negativo per a Euro 10.948.889,39. Trattandosi di uno strumento di copertura, non è stata rilevata nessuna passività.

Il contratto di finanziamento di cui sopra ha portato alla capitalizzazione degli oneri accessori per euro 2.800.101 che sono indicati nella voce altre immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale e sono ammortizzati in base alla durata del contratto.

Il debito v/banche per project è aumentato in relazione ai tiraggi sulla linea a lungo termine per finanziare gli investimenti effettuati nell'esercizio.

Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Debiti v/fornitori

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2010 le relative fatture.

Debiti v/imprese controllate

Si riferiscono a debiti per prestazioni di natura commerciale.

In tale voce trovano allocazione anche i debiti v/controllate per consolidato fiscale per euro 167.638.

Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate e, più precisamente, i debiti v/erario per IRPEF lavoratori autonomi e dipendenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ires/Irap	181.304	89.832	91.472
Iva	0	108.463	-108.463
Irpef	443.200	413.225	29.975
Altri debiti tributari	141.457	141.145	312
Totale	765.961	752.665	13.296

Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPDAP ed INPS.

Altri debiti:

Nella voce "debiti verso altri creditori" sono comprese:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13[^] e 14[^] mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato ecc.) pari a circa 1.509.703 euro;
- debiti v/utenti per bollette negative e bollette pagate due volte pari a circa 2.244.780 euro;
- debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento) pari a circa 739.901 euro;
- debiti, oltre l'esercizio, per depositi cauzionali versati dagli utenti pari a circa 10.772.068 euro.

Debiti verso consociate

Il valore più significativo dei "debiti v/imprese consociate" è formato da debiti (di natura commerciale) relativi a prestazioni di servizi vari.

Debiti verso collegate

Nei "debiti v/collegate" la voce di più consistente valore è riferita alla collegata Ingegnerie Toscane srl per la commessa relativa alla consegna delle lampadine per la campagna di risparmio energetico denominata PILA (Progetto Integrato Luce Ambiente).

La campagna riguarda la consegna di kit per il risparmio energetico agli abitanti dell'Ato 2 e dell'Ato 3. Il contratto stipulato tra Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl (ora Ingegnerie Toscane srl) da un lato e Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A. dall'altro prevede la consegna ad un prezzo prefissato, indicando anche le modalità di pagamento dei relativi importi. I pagamenti avverranno sulla base dell'accordo siglato con Acque Ingegneria srl in acconto entro il 31 dicembre 2008-2009-2010-2011-2012 ed a saldo entro il 31 dicembre 2013. Per i dettagli contabili, si rimanda a quanto già descritto nella voce risconti attivi.

I valori sono stati distinti per data di scadenza degli importi.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si riepilogano di seguito i dettagli della voce Altri debiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
V/Personale	1.509.703	1.376.848	132.855
V/Utenti per bollette negative e pagate doppie	2.244.780	2.589.421	-344.641
V/Utenti per incassi provvisori	739.901	345.389	394.512
Depositi cauzionali	10.772.068	10.777.671	-5.603
V/Consociate	4.301.702	7.642.139	-3.340.437
Altri debiti	481.800	387.742	94.058
Totale	20.049.954	23.119.210	-3.069.256

E Ratei e risconti

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Risconti passivi su allacciamenti	23.881.613	22.535.196	1.346.417
Risconti passivi su contributi c/impianti	13.122.190	10.913.049	2.209.141
Altri risconti passivi	738.347	908.135	-169.788
Totale	37.742.150	34.356.380	3.385.770

COMPOSIZIONE AL 31.12.2010

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	2.171.056	21.710.557	23.881.613
Risconti passivi su contributi c/impianti	603.967	12.518.223	13.122.190
Altri risconti passivi	637.598	100.749	738.347
Totale	3.412.621	34.329.529	37.742.150

I risconti passivi riguardano i contributi per allacciamenti incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la loro quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. I costi sostenuti per la realizzazione degli Allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione, i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo un tantum per la realizzazione degli Allacciamenti sono riscontati ed imputati a conto economico sulla base del periodo di ammortamento stabilito per le opere a cui si riferiscono.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti a contributi erogati da Enti Pubblici che vengono evidenziati nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Negli altri risconti passivi trova allocazione anche il valore residuo relativo all'attualizzazione del credito v/utenti deliberato dall'Autorità di Ambito.

Conti d'ordine

FIDEJUSSIONI

E' stata stipulata una polizza fidejussoria (con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno) di un valore complessivo di Euro 1.200.000 a garanzia del puntuale esercizio degli obblighi verso l'AATO previsti dalla convenzione.

L'altra fidejussione è a favore di Arval a garanzia dei pagamenti delle forniture della controllata Acque Servizi srl.

BENI CONCESSI IN USO DALL'AUTORITA' DI AMBITO

Si tratta di beni che l'AATO ha concesso in uso al Gestore per il servizio idrico integrato.

Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici, in quanto in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica.

Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della Convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della legge n. 36/1994.

Tali beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

LETTERA DI PATRONAGE

Lettera di patronage rilasciata a favore di BMPS (per euro 615.000) a garanzia di un mutuo chirografario senza garanzia ipotecaria concessa ad Acque Industriali srl, e trasferito ad Acque Servizi srl per conferimento di ramo d'azienda, utilizzato per l'acquisto di beni strumentali della durata di anni 10; il capitale residuo al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 206.781.

CONTRATTO INTEREST RATE SWAP

Si evidenzia inoltre che la società ha provveduto in data 11 dicembre 2006 a stipulare due contratti di copertura dal rischi di tasso (Interest Rate Swap), aventi le stesse ed identiche caratteristiche, con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Depfa Bank plc.

Caratteristiche :

- Valore nominale al 31.12.2010: euro 76.228.790,42 (per ciascun contratto);
- Trade date 31 dicembre 2006 – Termination date 31 dicembre 2021;

Valutazione complessiva dei due strumenti alla data del 31.12.2010: Euro -10.948.889,39.

Per i diritti dati alle banche finanziatrici a garanzia del contratto di project financing stipulato in data 3 ottobre 2006 si rinvia a quanto indicato a commento della voce Debiti verso banche.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul conto economico già fornite nel commento alle voci patrimoniali.

A Valore della Produzione

Ammonta a 127.985.092 euro (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 121.504.995 euro) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ricavi Servizio Idrico Integrato	95.857.090	91.071.848	4.785.242
Ricavi scarichi produttivi	5.845.159	5.551.902	293.257
Altri	80.405	70.997	9.408
Totale	101.782.654	96.694.747	5.087.907

La Convenzione di affidamento prevede che la tariffa costituisca il corrispettivo del servizio e sia riscossa dal Gestore.

Al Gestore in regola con le prescrizioni indicate nella Convenzione sono garantiti i ricavi previsti nel Piano di Ambito.

La tariffa è periodicamente oggetto di revisione da parte dell'Autorità di Ambito in relazione a:

- a. L'esatto importo della spesa per investimenti sostenuta per il raggiungimento di ogni singolo standard tecnico e l'esatto importo del totale del capitale investito;
- b. Il raggiungimento degli standard tecnici;
- c. Il raggiungimento degli standard organizzativi;
- d. L'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi di comunicazione ed ogni altro evento suscettibile di penalizzazioni ai sensi dell'art. 33;
- e. L'esatto importo dei ricavi conseguiti nel triennio;
- f. L'entità dei volumi fatturati nel triennio;
- g. L'esatto importo dei costi operativi effettivi sostenuti nel triennio.

L'articolo 19 bis introduce anche l'obbligo del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario: qualora si verifichi uno scostamento del suddetto equilibrio per cause non imputabili a colpa o dolo del Gestore, l'Autorità provvederà, senza indugio a rivedere il Piano d'Ambito, rivedere l'importo del canone di concessione, provvedere alla revisione, anche straordinaria, della tariffa.

I ricavi iscritti in Bilancio 2010 sono quelli previsti nel Piano d'Ambito per il medesimo anno. Da tali valori è stata detratta la franchigia dello 0,5%, come sopra descritto nei Principi di redazione e criteri di valutazione per i Crediti e Debiti.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche, per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-262.329	808.811	-1.071.140
Totale	-262.329	808.811	-1.071.140

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Personale	4.307.736	4.456.419	-148.683
Materiali a magazzino	1.160.265	1.002.266	157.999
Spese tecniche	251.525	278.088	-26.563
Costi capitalizzati per Allacciamenti	3.587.763	3.701.021	-113.258
Totale	9.307.289	9.437.794	-130.505

In tale voce si trovano anche gli importi capitalizzati per interventi di allacciamento agli utenti. Gli allacciamenti sono stati valorizzati al costo puntuale.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 17.157.478 (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 14.563.643 euro) e comprendono proventi, al netto degli acconti fatturati, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: allacciamenti, subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi, ecc.. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Allacciamenti acquedotto e fognatura e varie	2.806.615	2.346.322	460.293
Conto terzi	3.071.279	2.722.604	348.675
Fornitura acqua	457.708	238.633	219.075
Ricavi gestione impianti depurazione	290.993	215.111	75.882
Rimborso personale comandato	635.515	192.912	442.603
Altri	9.895.368	8.848.061	1.047.307
Totale	17.157.478	14.563.643	2.593.835

L'incremento è legato alla normale operatività della società: si tratta, per la maggior parte, di lavori eseguiti a terzi che trovano la loro corrispondenza nei costi relativi.

Nella voce "altri" le variazioni più significative sono relative ai ricavi per la gestione amministrativa degli utenti per i quali è stata attivata la procedura di recupero crediti (elaborazione, stampa, invio solleciti) ed ai ricavi per gestione di una commessa con il gruppo Acea per la cessione di titoli per il risparmio energetico (euro 3.309.045). Per la campagna di risparmio energetico si rimanda alla voce risconti attivi per un maggior dettaglio sulla imputazione dei relativi ricavi e costi di competenza dell'esercizio. In

particolare i costi sono stati imputati con riferimento ai ricavi riconosciuti da ARSE, come sopra descritto nello specifico criterio di valutazione.

Altra variazione di rilievo è relativa ai ricavi relativi alla polizza perdite occulte (euro 1.928.736 nel 2010 contro euro 1.466.571 del 2009) addebitate agli utenti. La voce è legata al costo per servizi relativo.

Nella voce "altri" trova allocazione anche la quota parte dei risconti relativi a contributi c/impianti di competenza dell'esercizio, per un valore di euro 609.835 (euro 419.949 nel 2009).

B Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	737.823	701.057	36.766
Acquisto di acqua da esterno Ato	954.390	863.630	90.760
Materiali di ricambio apparecchi	2.520.432	1.825.839	694.593
Combustibili e carburanti	296.476	286.528	9.948
Materiale di consumo	294.344	227.427	66.917
Totale	4.803.465	3.904.481	898.984

La voce deriva principalmente dall'acquisto di materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti per tutti i servizi, cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

7) Costi per servizi

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Manutenzione ordinaria	3.297.700	3.323.428	-25.728
Prestazioni conto terzi	3.710.063	4.097.717	-387.654
Energia elettrica e forza motrice	12.130.996	12.638.755	-507.759
Prestazioni professionali	1.872.619	2.485.488	-612.869
Pubblicità promozione e sviluppo	102.815	91.839	10.976
Vigilanza, pulizie e simili	822.356	717.090	105.266
Telefoniche e comunicazione	1.222.710	1.320.838	-98.128
Trasporti	931.980	1.051.354	-119.374
Servizi per il personale	583.033	531.969	51.064
Assicurazioni	2.358.691	1.960.769	397.922
Società di revisione e collegio sindacale	161.737	175.050	-13.313
Canoni manutenzione in abbonamento	232.516	197.471	35.045
Altri servizi	12.137.900	12.389.765	-251.865
Totale	39.565.116	40.981.533	-1.416.417

La voce di maggiore rilevanza è relativa alle prestazioni di servizi commissionati a terzi per interventi di manutenzione ordinaria delle reti idriche, di quelle fognarie e degli impianti di depurazione, e quella relativa all'energia elettrica, ed in particolare all'energia elettrica necessaria per il sollevamento, la potabilizzazione e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio. Gli altri servizi si riferiscono principalmente a pulizia fognatura, smaltimento fanghi, servizio bollettazione ed ai costi, di competenza dell'esercizio, della campagna per il risparmio energetico svolta in collaborazione con Publiacqua S.p.A.

Le variazioni più significative rispetto all'esercizio 2009 sono legate all'incremento del costo della polizza perdite occulte (a cui si lega anche un maggior ricavo addebitato agli utenti), allo smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione, ad alcune polizze assicurative, al costo del personale distaccato presso la Società, ai costi di gestione degli utenti morosi.

L'incremento della voce altri servizi è legato ad un maggior costo di smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione, al servizio di bollettazione, ecc.

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Affitti	839.863	824.172	15.691
Noleggi	90.900	73.864	17.036
Posteggi	514	717	-203
Royalties	2.788	7.783	-4.995
Canone servizio idrico integrato	9.962.695	11.212.535	-1.249.840
Totale	10.896.760	12.119.071	-1.222.311

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggio di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante importanza è quella relativa al Canone del servizio idrico integrato: trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio, che ammonta ad Euro 9.962.695 annuali. Nel corso della revisione tariffaria del 22 dicembre 2008 è stato rideterminato l'ammontare del canone di concessione per l'anno 2009 e successivi.

Per quanto attiene il canone 2008, la quota parte eccedente il limite di prezzo K, pari a 3.612 mila euro, è stata trattata da parte dell'Autorità di Ambito in conformità allo specifico indirizzo previsto nella Delibera di Assemblea n. 9 del 13 ottobre 2008, ovvero di "garantire la copertura tariffaria del canone 2008, determinato secondo l'art. 19 della vigente Convenzione di Gestione in 13.815 mila euro, anche mediante le tariffe degli anni successivi, al fine di rispettare il limite massimo di prezzo k di cui all'art. 5 del Metodo Normalizzato definito nel D.M. 01/08/1996".

A seguito di tale delibera, il canone di concessione 2008 è stato imputato a conto economico nell'esercizio 2008 per l'importo di 10.203 mila euro, mentre la quota eccedente il K (3.612 mila euro) è stata ripartita negli anni 2009-2013, in quote corrispondenti agli ammontari per i quali l'Autorità di Ambito ha previsto (per ciascun anno) il recupero in sede di revisione tariffaria. La quota 2010 ammonta a 707 mila euro.

Nell'esercizio 2010 la società non ha contratti di leasing in essere.

9) Costi per il personale

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Salari e stipendi	12.191.978	12.067.403	124.575
Oneri contributivi	4.507.236	4.501.560	5.676
Trattamento di fine rapporto	841.977	819.738	22.239
Altri costi	0	359	-359
Totale	17.541.191	17.389.060	152.131

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità rateo 13[^] e 14[^] e premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre una parte del valore annuale precedentemente imputato al fondo di trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	13.804.115	11.466.162	2.337.953
Ammortamento imm. materiali	13.230.783	11.481.415	1.749.368
Totale	27.034.898	22.947.577	4.087.321

Riguarda la quota di competenza dell'esercizio, calcolata secondo le aliquote percentuali che rappresentano la vita utile dei cespiti e che sono in linea con quelle previste dalle vigenti norme fiscali e conformi a quanto previsto dall'AATO 2 nel Piano d'Ambito.

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati secondo i criteri illustrati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni incrementative realizzate in appalto da terzi sia quelle realizzate internamente: in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

I valori 2009 sono stati riallocati per consentire una comparazione con i valori 2010.

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Svalutazione dei crediti	1.702.753	1.407.300	295.453
Totale	1.702.753	1.407.300	295.453

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni di clienti.

11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2010 valutate con il metodo del Costo medio ponderato come già indicato (Euro -158.211). Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ammonta ad Euro 1.455.613 e quello per spese future a euro 578.462 (al 31 dicembre 2009 l'accantonamento era rispettivamente pari a 457.289 euro e 584.427 euro). Le poste che compongono la voce sono state descritte nella prima parte della nota integrativa.

13) Oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Oneri diversi	610.614	363.569	247.045
Imposte	359.027	345.317	13.710
Tasse e canoni di concessione	1.579.439	1.054.959	524.480
Totale	2.549.080	1.763.845	785.235

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi", gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione.

La variazione più significativa è relativa a canoni demaniali richiesti dalla Provincia di Pisa per l'emungimento dell'acqua dal sottosuolo.

C Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Proventi da partecipazioni	2.693.989	2.495.000	198.989
Altri Proventi Finanziari	690.561	583.221	107.340
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-6.934.783	-7.218.906	284.123
Totale	-3.550.233	-4.140.685	590.452

Nella voce proventi da partecipazioni si trovano allocati i dividendi distribuiti dalle Società controllate e collegate.

La voce proventi è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi su titoli.

La voce oneri è dovuta a interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati.

La variazione è legata sia agli interessi passivi dovuti per i finanziamenti in essere (maggiore consistenza media dell'indebitamento bancario), sia agli interessi attivi addebitati agli utenti per ritardato pagamento di bollette.

D Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si tratta della rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo. L'importo complessivo della svalutazione è pari a euro 5.290.

E Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Proventi straordinari	572.045	1.633.772	-1.061.727
Oneri straordinari	-71.795	-599.828	528.033
Totale	500.250	1.033.944	-533.694

Trovano allocazione nella voce poste che riguardano rettifiche di valori relative ad imposte iscritte nel precedente esercizio.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 6.364.744 (al 31 dicembre 2009 il saldo era pari a 5.630.276 euro) e sono così scomponibili:

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
IRES corrente	4.711.248	4.665.751	45.497
IRAP corrente	1.609.368	1.428.063	181.305
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	6.320.616	6.093.814	226.802
IMPOSTE SUL REDDITO DIFFERITE			
Imposte anticipate			
IRES anticipata	-1.592.830	-1.387.444	
IRAP anticipata	-53.202	-37.507	
IRES riversamento imposte esercizi precedenti	1.604.174	867.592	
IRAP riversamento imposte esercizi precedenti	85.986	93.821	
Totale crediti imposte anticipate	44.128	-463.538	507.666
TOTALE EFFETTO IMPOSTE DIFFERITE	44.128	-463.538	507.666
Totale	6.364.744	5.630.276	734.468

IMPOSTE COMPETENZA ESCLUSO EFFETTO VARIAZIONE ALIQUOTE RIVERSAMENTO ANTICIPATE			
IRES competenza	4.722.592	4.145.899	
IRAP competenza	1.642.152	1.484.377	
TOTALE IMPOSTE COMPETENZA	6.364.744	5.630.276	734.468

L'importo delle imposte è determinato sostanzialmente da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nel prospetto successivo.

IMPOSTE ANTICIPATE IRES - IRAP	2010		2009	
	ammontare delle differenze temporanee residue anni precedenti	effetto fiscale (aliquota 27,50%)	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50%)
IMPOSTE ANTICIPATE IRES				
Spese rappresentanza	1.354	372	3.299	907
Risconti allacci acquedotto	16.094.763	4.426.060	15.124.416	4.159.214
Risconti allacci fognatura	7.786.850	2.141.384	7.410.780	2.037.964
Eccedenza fondo svalutazione crediti	2.893.872	795.815	2.735.992	752.398
Compensi CDA	90.155	24.793	91.256	25.095
Fondo rischi	3.024.598	831.764	4.016.904	1.104.649
Fondo spese future	638.202	175.506	584.427	160.717
Imposte pagate anni successivi	0	0	125.617	34.545
Svalutazione magazzino	141.401	38.885	132.181	36.350
Quota associativa erogata anni suc.	83.823	23.051	62.873	17.290
Oneri distacchi sindacali	37.024	10.182	38.090	10.475
Interessi passivi di mora	101.360	27.874	229.875	63.216
Progetto Integrato Luce Ambiente	576.681	158.587	905.504	249.014
Attualizzazione crediti v/utenti 2005-2007	256.317	70.487	442.638	121.726
Rinnovo contrattuale (compreso oneri)	117.895	32.421	0	0
TOTALE IMPONIBILI IRES	31.844.295	8.757.181	31.903.852	8.773.560
	ammontare delle differenze temporanee residue anni precedenti	effetto fiscale (aliquota 3,90%)	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 3,90%)
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP				
Spese rappresentanza	1.354	53	3.299	129
Risconti allacci acquedotto	9.706.725	378.562	10.589.155	412.977
Risconti allacci fognatura	4.421.909	172.454	4.823.901	188.132
Fondo rischi	2.088.887	81.467	1.543.249	60.187
Fondo spese future	638.202	24.890	584.427	22.793
Svalutazione magazzino	114.604	4.470	114.604	4.470
Quota associativa erogata anni suc.	18.200	710	18.200	710
Progetto Integrato Luce Ambiente	229.902	8.966	385.336	15.028
Rinnovo contrattuale (INAIL)	1.790	70	0	0
TOTALE IMPONIBILI IRAP	17.221.573	671.642	18.062.171	704.426
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES/IRAP		9.428.823		9.477.986

TABELLA DI RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA (ESCLUSO IRAP)

	ESERCIZIO CORRENTE (IMPORTI)	ALIQUOTA ESERCIZIO CORRENTE (%)	ESERCIZIO CORRENTE (IMPORTI)	ALIQUOTA ESERCIZIO CORRENTE (%)
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE IRES		27,50%		27,50%
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	16.564.772		18.971.272	
DIVIDENDI CONTROLLATE E PLUSVALENZE CESSIONE QUOTE ESENTI	-2.370.250		-2.559.290	
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE (COMPARAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI)	14.194.522		16.411.982	
EFFETTI DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALIQUOTA ORDINARIA				
COSTI INDEDUCIBILI E ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	881.885	1,71%	762.804	1,28%
IRES	4.146.012		4.723.066	
Recupero imposta sostitutiva per dismissione beni con amm.to anticipato 2007 quadro EC (scomputo)	-113		-474	
IRES DEFINITIVA	4.145.899		4.722.592	
ALIQUOTA EFFETTIVA		29,21%		28,78%

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad Euro 291.599 e quelli al Collegio Sindacale a Euro 49.997.

Compensi al revisore contabile

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad Euro 111.740.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio aziendale, ripartito per categoria è il seguente :

Organico	Al 1.1.2010	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.2010	Media
Dirigenti	5	0	0	0	5	5,00
Quadri	8	0	-1	1	8	8,00
Impiegati direttivi	27	0	0	2	29	28,00
Impiegati d'ordine	160	5	-5	-3	157	158,50
Operai	172	0	-4	0	168	170,00
Totale	372	5	-10	0	367	369,50

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Rendiconto finanziario

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Posizione Finanziaria netta a breve Iniziale	5.694.097	810.133
Utile (Perdita) del periodo	12.606.528	10.402.125
Ammortamenti	27.034.898	18.914.592
Proventi da partecipazioni	2.699.279	2.503.000
Accantonamento al TFR e al trattamento di quiescenza e obblighi simili	841.977	867.724
A Flussi generati dell'attività di esercizio prima delle variaz. del circol.	43.182.682	32.687.441
B Variazioni del capitale circolante:		
Rimanenze	104.118	-1.548.363
Crediti Commerciali	-475.619	-6.075.806
Altre attività	-1.449.415	-19.569
Debiti Commerciali	19.113.540	13.789.023
Altre passività	1.811.977	8.060.919
Fondi per rischi e oneri	-1.043.599	-32.103
Flussi generati dalle variaz. del circolante	18.061.002	14.174.101
C Flusso monetario netto per attività di investimento:		
Attività immateriali/materiali	-71.309.462	-55.260.764
Attività finanziarie	-3.158.012	-2.597.980
Flussi generati dall'attività di investimento	-74.467.474	-57.858.744
D Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:		
Variazione riserve	-4.478.903	-2.746.341
Variazione del TFR	-1.061.778	-1.372.493
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine	16.000.000	20.000.000
Flussi generati dall'attività di finanziamento	10.459.319	15.881.166
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-2.764.471	4.883.964
Posizione Finanziaria netta a breve finale	2.929.626	5.694.097

Legenda:

Posizione finanziaria netta a breve = disponibilità liquide - debiti v/banche a breve termine

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fausto Valtriani